

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Sport e scuola, infezioni a intreccio A Cesena come a San Mauro Pascoli

Dieci le nuove positività
Casi ad Agraria e Ragioneria
Guariti a quota 1032

CESENA

Scuola e sport tornano ad essere al centro dei casi di coronavirus nel Cesenate. A volte da soli, a volte intrecciandosi tra loro.

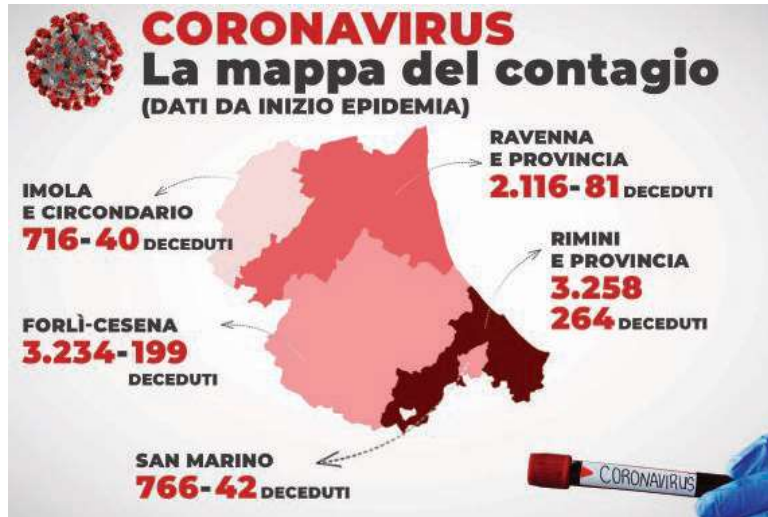
Ieri è stato preso atto della necessità di monitorare una classe di Agraria a Cesena con uno studente che è risultato positivo al tampone. I controlli eseguiti dall'Ausl hanno sancito che la sua classe comunque non debba andare in quarantena completamente.

Quarantena invece decisa per i 22 compagni di squadra di un atleta (Classe 2006) di una squadra di Giovanissimi del Torre Saviio calcio. Aspettando la guarigione del compagno dovranno restare in isolamento fiduciario ed eseguire esami, visti gli allenamenti svolti assieme di recente.

Nei giorni scorsi era stato descritto come un derby giovanile di calcio tra Savignanese e Sammaurese fosse "saltato" per la positività di un giocatore della Savignanese. Di ieri la notizia di un positivo anche nella Juniores della Sammaurese, cosa che ha reso necessario mettere in quarantena anche tutti i suoi compagni di squadra.

Un "1-1" in questo (certamente poco gradito) derby rubiconiano del Coronavirus, frutto del fatto che i due giovani giocano in squadre diverse e concorrenti, ma vanno a scuola assieme: a Ragioneria. E frequentandosi sempre, probabilmente si sono involontariamente veicolati il Covid-19 tra loro.

Restando a Savignano e nell'ambiente del calcio, stanno aumentando (ed ora sono oltre una decina) i casi di contagio che gravitano tra atleti staff e parenti della prima squadra della Savignanese, che milita nel campionato di Eccellenza.



"DERBY" DI COVID-19

Compagni di classe ammalati hanno causato la quarantena dei compagni di due squadre

SETTORE GIOVANILE

Giovanissimo di una società cesenate positivo al tampone: in quarantena a scuola e in squadra

nato di Eccellenza.

Ieri i casi ufficializzati dai dati di Ausl e Regione sono stati 10. Anche se uno è stato controllato al Bufalini ma è un paziente di fuori provincia.

Degli altri ci sono tre residenti a Cesena, uno Roncofreddo, uno Gambettola, due Cesenate, uno a Savignano sul Rubicone ed uno a San Mauro Pascoli.

Sei i sintomatici tracciati e sul totale (di 10, compreso il non residente a Forlì-Cesena) si tratta di 5 maschi e 5 femmine.

Sono tutti pazienti in isolamento domiciliare. Una positività è stata scoperta solo tramite i

sintomi visti dal medico, sei sono attività di tracciamento di contatti di casi già noti, tre grazie agli screening consueti.

Tre sono anche il numero dei guariti ieri nel cesenate.

Come riportato nell'edizione di ieri ormai, da dopo l'estate e la ripresa dei contagi, l'unico comune senza Covid resta solo quello di Montiano.

Ad avere il maggior numero di Casi attivi ad ora è Cesena con 140 ammalati. A seguire in ordine di grandezza Cesenate con 34, Gatteo con 19, Savignano sul Rubicone con 16, Gambettola con 12, Longiano 9, Bagno di Ro-

magna 8, San Mauro pascoli 7, quattro per Borghi e Mercato Saraceno, poi Sarsina e Sogliano 3, Verghereto 2 casi.

I guariti complessivamente da inizio pandemia sono, contando anche quelli ufficializzati ieri col secondo tampone negativo, in 1.032 su ambito cesenate. Di cui 661 a Cesena, 16 a Bagno di Romagna 6 a Borghi, 100 a Cesenate, 34 a Gambettola, 38 a Gatteo, 18 a Longiano, 33 a Mercato Saraceno, 5 a Montiano, 8 a Roncofreddo, 28 a San Mauro Pascoli, 10 a Sarsina, 64 a Savignano sul Rubicone, 3 a Sogliano e 9 a Verghereto.



Un grazie dalla Rianimazione

CESENA. Consegnato ufficialmente alla rianimazione il ventilatore polmonare già in funzione da qualche mese grazie alla cesenate Silvia Muccioli che appena scoppiata l'emergenza sanitaria Covid-19, si era attivata per avviare una raccolta fondi sulla piattaforma on line "go fund me" arrivando a raccogliere 60mila euro poi devoluti al reparto di Anestesia e Rianimazione, al reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Cesena e Forlì e al Servizio Dipendenze Patologiche. Presenti alla consegna, il dottor Vanni Agnoletti, direttore dell'Unità Operativa Anestesia e Terapia Intensiva, il dottor Carlo Fabbri, direttore dell'Unità Operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Cesena e Forlì insieme alla dottoressa Elisabetta Montesi responsabile del fundraising aziendale, che hanno rivolto un nuovo grandissimo grazie a Silvia Muccioli e a tutti coloro che aderendo alla raccolta fondi hanno contribuito a fornire questo supporto concreto durante l'emergenza Covid 19.

Sierologici gratis per il monitoraggio Covid esteso anche ai nonni

«Proposta l'estensione anche in ambito scolastico»

CESENA

In Assemblea Legislativa approvata all'unanimità la risoluzione a firma di Lia Montalti, capogruppo Pd in Commissione Sanità, per estendere la possibilità dei test sierologici gratuiti, per il monitoraggio Covid anche agli insegnanti, agli educatori e ai nonni.

Dopo la richiesta di ampliare gli screening agli educatori dei luoghi di aggregazione sociale e sportiva, la Montalti ha proposto di estendere la platea degli aventi diritto al test sierologico gratuito per il Covid in farmacia anche agli insegnanti e ai nonni non conviventi. «In tanti hanno scritto spiegando l'esigenza delle famiglie



Il test in farmacia

con genitori lavoratori di affidare i propri figli ai nonni, che spesso non sono conviventi con i nipoti - spiega il consigliere Dem - per questo si è reso necessario un passaggio in Commissione Salute per poter estendere il provvedimento regionale anche a loro, che sono il pilastro delle nostre famiglie soprattutto in un momento critico come questo». Montalti ha anche fatto richiesta di estendere il test a tutto il personale docente e scolastico delle scuole.

Vaccini La Regione sui ritardi

CESENA

«Entro la prima settimana di novembre saranno consegnate tutte le dosi programmate: circa 1,2 milioni». La Regione interviene sui ritardi segnalati nei giorni dal Corriere per il vaccino anti influenzale. «Alcuni ritardi - viene spiegato in una nota tematica - dovuti all'avvio anticipato della campagna vaccinale 2020. Sono già effettuate oltre 208mila vaccinazioni nella zona che va da Piacenza a Rimini.

È in via di definizione anche la distribuzione delle 36 mila dosi di vaccino cedute alla rete territoriale delle farmacie, che consentiranno di soddisfare i punti vendita emiliano-romagnoli».

A chiarirlo è l'assessorato regionale alle Politiche per la salute, che rassicura cittadini ed anche i medici di famiglia che si erano detti preoccupati sull'andamento della campagna vaccinale.